

Col. o.a. pil. Gianfranco Carpi

ricordi e composizioni poetiche

- per rientrare nel sito cliccare sulla freccia in alto a sinistra
- per uscire dal sito cliccare sulla "X" in alto a destra
- per ingrandire la pagina web premere contemporaneamente i tasti "Ctrl" e "+"
- per ridurre la pagina web premere contemporaneamente i tasti "Ctrl" e "-"



1958 – Guidonia – 2° Corso di Osservazione Aerea – Ufficiali frequentatori: Massimo Baia, Gianfranco Carpi, Antonio De Cortes, Vito Guzzi, Antonio Moles (nella foto, insieme agli istruttori ed ai frequentatori di altre FF.AA).



1959 – Napoli – Centro Operativo - Pianificazione di una operazione di esplorazione aerea per ricerca natanti sospetti di trasporto t.l.e. di contrabbando.

Da sx: Cap. Piccirillo (Capo Centro Operativo), Sottufficiale addetto, Ten. o.a. Gianfranco Carpi.

Precipita un elicottero

Al comando del gruppo sciatori della legione di Udine, a Passo Rolle, vinsi col mio gruppo , per la prima volta per la legione, il campionato invernale di sci nel 1957 e quindi l'ambito trofeo G.d.F.

Il comandante della legione, col. Bertè, fu così entusiasta e felice che abbracciandomi mi disse :” Carpi puoi chiedermi quello che vuoi!”. Appreso ne approfittai e ottenni da lui il permesso di frequentare, nonostante un suo primo rifiuto, il corso di ufficiale osservatore; così lasciai il comando della Tenenza di Dolegna del Collio e superato il corso fui trasferito alla legione di Napoli al centro operativo, come ufficiale addetto e O.A. alla dipendenza del capitano Piccirillo ed alla Sezione Aerea di Capodichino alla dipendenza del carissimo amico capitano Santi Spena.

Nella mattinata del 21 febbraio 1959 dal Comando Generale Servizio Aereo arrivò la segnalazione di un natante contrabbandiere che partito da un porto africano doveva sbarcare sigarette a Napoli. Con il capitano Piccirillo, studiammo la possibile rotta e i tempi presunti di navigazione del natante sospetto e decidemmo un'esplorazione con il C45 tra Ustica e Punta Campanella.

segue a pag. 5

Dopo due esplorazioni a "pettine" sopra Ustica, senza avvistamento, al rientro decisi una terza esplorazione vicino a Punta Campanella ed avvistai il natante sospetto.

Dal C45 avvisai il Centro Operativo di approntare due motovedetta ed un elicottero. Atterrammo immediatamente con il C45 e con il pilota sergente maggiore dell'A.M. Mariotti, decollammo con l'elicottero per il pontile di Mergellina per accordi con le motovedette. Purtroppo la fretta portò il pilota ad eseguire una virata errata ad alta velocità per prepararsi all'atterraggio sul molo di Mergellina e l'elicottero, entrato nel vuoto del rotore, perse di portanza e precipitò sugli scogli del molo. Non persi lucidità, attesi il colpo sul molo, poi l'urto dei rotori sulla roccia e mi ritrovai sott'acqua e tra i rottami, aiutato dal mio coltello, riuscii ad uscire dal rottame e a nuoto raggiunsi il molo. Pensai che Iddio ci aveva salvati: l'elicottero aveva il pieno di benzina.....

Mi giurai, allora che dovevo fare il corso di pilota di elicottero o lasciare il Servizio Aereo.

Divenni così, felice, entusiasta pilota di elicottero nel 1960/1961.

Col.(c) O.A. Pilota Gianfranco Carpi

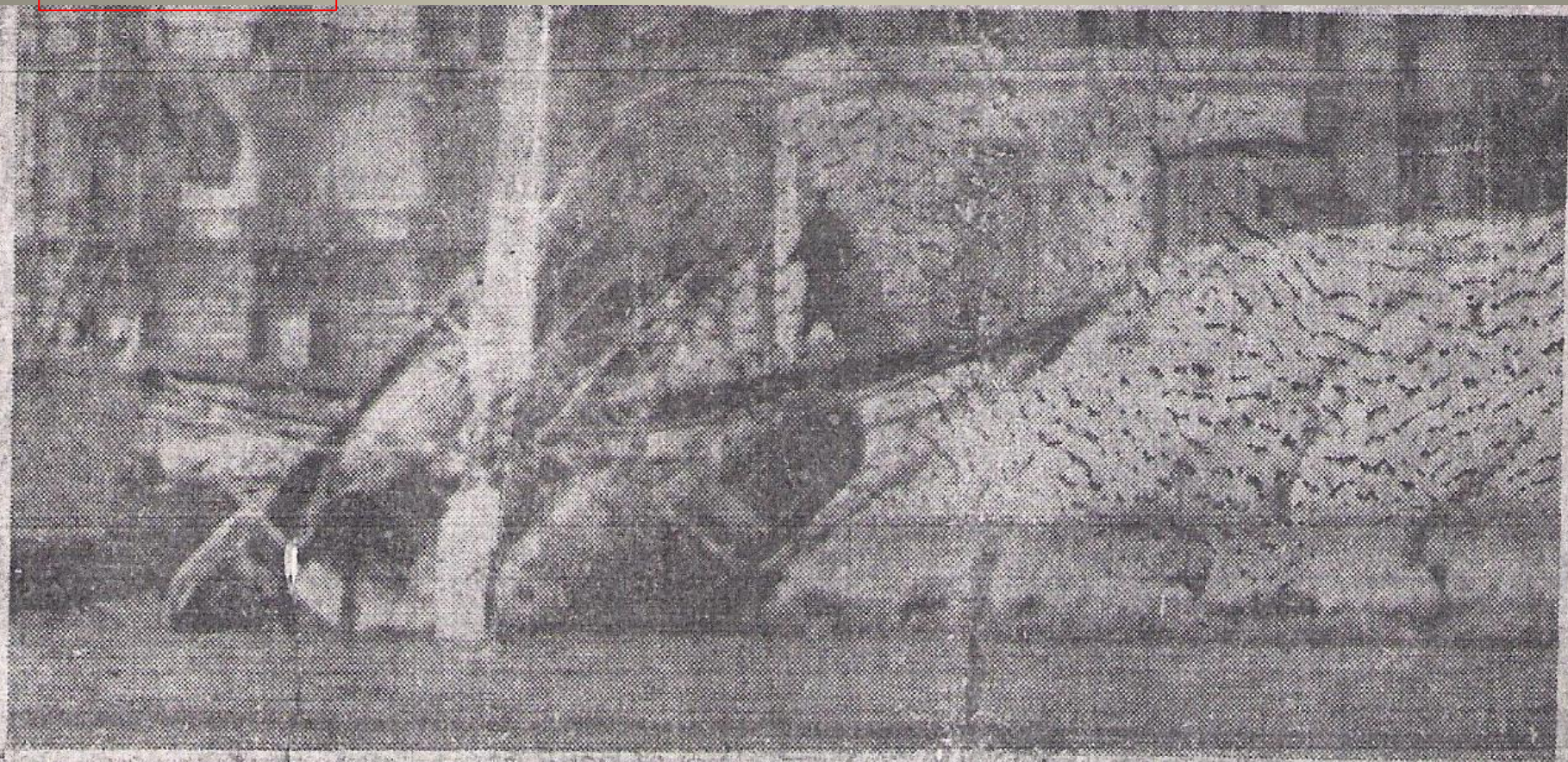
segue da pag. 5

Domenica 22 Febbraio 1959

PRECIPITA un elicottero

L'equipaggio è salvo -- L'apparecchio, che apparteneva alla Guardia di Finanza, era adibito alla lotta al contrabbando

segue a pag. 7



L'elicottero della Guardia di Finanza fotografato poco dopo essere precipitato sulla scogliera del molo Sannazaro.

Stamane, alle 10,45, per cause in via di accertamento un elicottero C. 2 della Guardia di Finanza, che fa parte della squadriglia anti-contrabbando, levatosi in volo poco prima dall'aeroporto di Capodichino, al momento dell'atterraggio sul pontile Sannazaro di Mergellina, è pre-

cipitato per alcuni metri, andando a fracassarsi tra la scogliera ed il limite del pontile stesso.

Fortunatamente nel sinistro le due persone che erano a bordo dell'elicottero, cioè il pilota, sergente maggiore di aeronautica Mariotti, e l'ufficiale osservatore, tenente della Guardia di Finanza Carpi, sono rimasti miracolosamente illesi.

Il mio Elicottero (Volpe 7) e la mia nuvola

*Ho provato nel tempo della giovinezza
a camminare sulle nuvole,
quasi a toccare le stelle.*

*Ho volato nel cielo azzurro
ed ho appeso il mio elicottero
sopra una bianca nuvola.*

*Per alcuni istanti,
nella meravigliosa solitudine del cielo,
mi sono sentito padrone del mondo.
E poi giù a forare, in autorotazione,
la bambagia della nuvola bianca,
per riprendere la vita terrena sulla verde distesa del mare.*

GIANFRANCO CARPI

Il sogno

*Sogno ancora le bianche distese di neve
ove scivolavo, quasi danzando, sui bianchi pendii
e nel dolce piacere, ancor ieri mi sembra,
abbracciavo incredulo l'anelante desiderio della vita.*

*Sogno ancora il volo sopra le nuvole bianche
con il mio elicottero amico
e nei guizzi nel cielo turchino bramavo la giovinezza
e il respiro dell'infinito. e di Dio*

*Sogno ancora, nella stanchezza del corpo,
i giorni deliranti dell'amore eterno,
e nel respiro pesante, a poco a poco,
il risveglio nella ineluttabile attuale via.*

GIANFRANCO CARPI

Il mio volo

*Sopra un mare calmo
macchiato dal calore dell'ora Vespertina.
pilotare l'elicottero amico
a sfiorare le onde,
quasi toccarle nelle argentee creste.
La gioia, la prepotenza della giovinezza,
il desiderio di abbracciare la vita
in un connubio d'amore e di infinità.
La bellezza della natura,
la speranza dell'eternità,
il mistero di Dio.
Volare, volare ancora
Guizzando nel risucchio del vento
nella corsa verso l'ignoto, inconsapevolmente.*

GIANFRANCO CARPI

Oggetto: Poesia «Fiamme Gialle dal cielo» di Gianfranco Carpi

Data: 21.03.2017 20:53

Mittente: Gianfranco Carpi <gianfranco.carpi@gmail.com>

Destinatario:, praticadimare@assofinanzieri.it,,
''''''''

Non so se ad un anziano pilota di elicottero piangere d'orgoglio onorevolmente concesso sia ma - improvviso, inaspettato, irrefrenabile - stamane mi è accaduto, in singhiozzi di lacrime sullo stanco viso....

Nel giornale il TEMPO con un Articolo - vergato con il cuore, ritengo, da un sincero Poeta - intitolato: «*Dio c'è*»

*Dio c'è, salvato un bimbo di venti giorni.....
e poi.....gli Alpini della Finanza venuti dal cielo
lasciando l'elicottero in sospensione
a pochi centimetri dalla neve per non farlo affondare.....*

So cosa questo "Eroe del cielo» ha affrontato nel compiere il periglioso salvataggio: vento, aria rarefatta, rumore assordante, nevischio, freddo pungente sul sudore umano, con la consapevolezza che l'elicottero "amico" sarebbe potuto affondare, con i morbidi pattini, nel profondo bianco soffice manto nevoso.....

Tutto, come sempre, ritornerà poi "semplice cronaca", solo il pensiero mio continuerà, ancora orgoglioso, a volare nell'azzurro cielo.....con le Fiamme Gialle.

2017 Colonnello(c) Pil. O.A. Gianfranco Carpi

Ricordi di volo 1962

(lettera ricevuta dal Col. spec. Gaetano Sapienza)

Caro Comandante Gianfranco,

l'episodio da me citato è avvenuto nel lontano **agosto del 1962 (63 ?)**, eravamo in due su uno Jota 47, partiti da Palermo per una ricognizione costiera sulla rotta Palermo-Trapani-Porto Palo-Capo Bianco-S. Leone (Ag)-PA.

Come al solito, per lunghi tragitti portavamo 2 taniche di benzina (plastica verde) in cabina.

Arrivati verso Capo San Marco tu hai sentito odore di benzina in cabina e dopo avermi allertato, hai atterrato.

Ho spannellato la parte inferiore della cabina, sotto il pavimento, tutto il vano era inondato dal carburante.

Un rapido controllo ai bidoni ha fatto scoprire che uno dei due presentava un piccolo foro (dovuto a difetto di costruzione) che con le vibrazioni dell'elicottero e lo sfregamento sul pavimento zigrinato della cabina si era allargato e fatto fuoriuscire la benzina.

Il tuo fiuto ci ha salvato entrambi, nel vano sottopavimento della cabina correivano i rinvii dei comandi e tutti i cavi elettrici. Sarebbe bastata un minuscola scintilla e l'elicottero e noi saremmo finiti in una palla di fuoco : **QUANDO NON E' SCRITTO NEL GRAN LIBRO DEL DESTINO !!** (ecco perché lo ricordo dopo oltre 50 anni !)

Fatto spurgare ed asciugare la benzina, ho rimboccato i serbatoi con quella rimasta e sulla rotta Agrigento-Palermo mi hai riportato sano e salvo a Casa.

segue da pag. 11

Un altro episodio che ha destato in tutti noi silenziosa approvazione e apprezzamento verso il Com/te Pil. Gianfranco Carpi:

Il Ten. Col. Vienna si era abituato con i precedenti Com/ti a venire in Sezione e dare disposizioni come fare messaggi, rotte, ecc. rompendo non poco.

Un volta, dopo annullamento di un volo per avverse condimeteo, aveva iniziato a dettarti il messaggio da inviare alla Legione/Operazioni, e tu –abbastanza contrariato da questa eccessiva ingerenza- hai detto abbastanza incalzato: **“”Sig. Colonnello, se permette la Sezione la comando io e farò il messaggio come ritengo””**

Da quel giorno il Col. Vienna non si è quasi più visto in Sezione !!!!! Evviva.

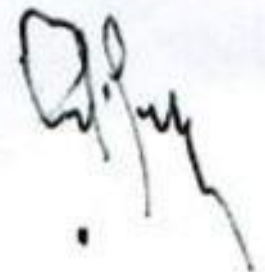
Gaetano Sapienza

Poesia composta
dal Col. Gianfranco Carpi
e fatta pervenire
a S.S. Papa Francesco
nel mese di novembre 2017.

segue

Vorrei

*Vorrei che il cielo non fosse azzurro
vorrei che il mare non fosse verde profondo
vorrei che le montagne non avessero le bianche cime
vorrei che i verdi prati non fiorissero fiori
vorrei che l'amore non desse dolore
vorrei che la donna mia non invecchiasse mai
vorrei che Dio non esistesse
vorrei che Cristo non fosse suo figlio
vorrei che la Madonna non fosse sua madre
vorrei, se tutto sopra non fosse vero,
strapparmi il cuore,
tanto non potrei più amare l'amore.*





La Segreteria di Stato porge distinti ossequi e, nel comunicare che quanto è stato inviato al Sommo Pontefice è regolarmente pervenuto a destinazione, esprime a Suo nome riconoscenza per il premuroso pensiero e Ne partecipa il benedicente saluto.

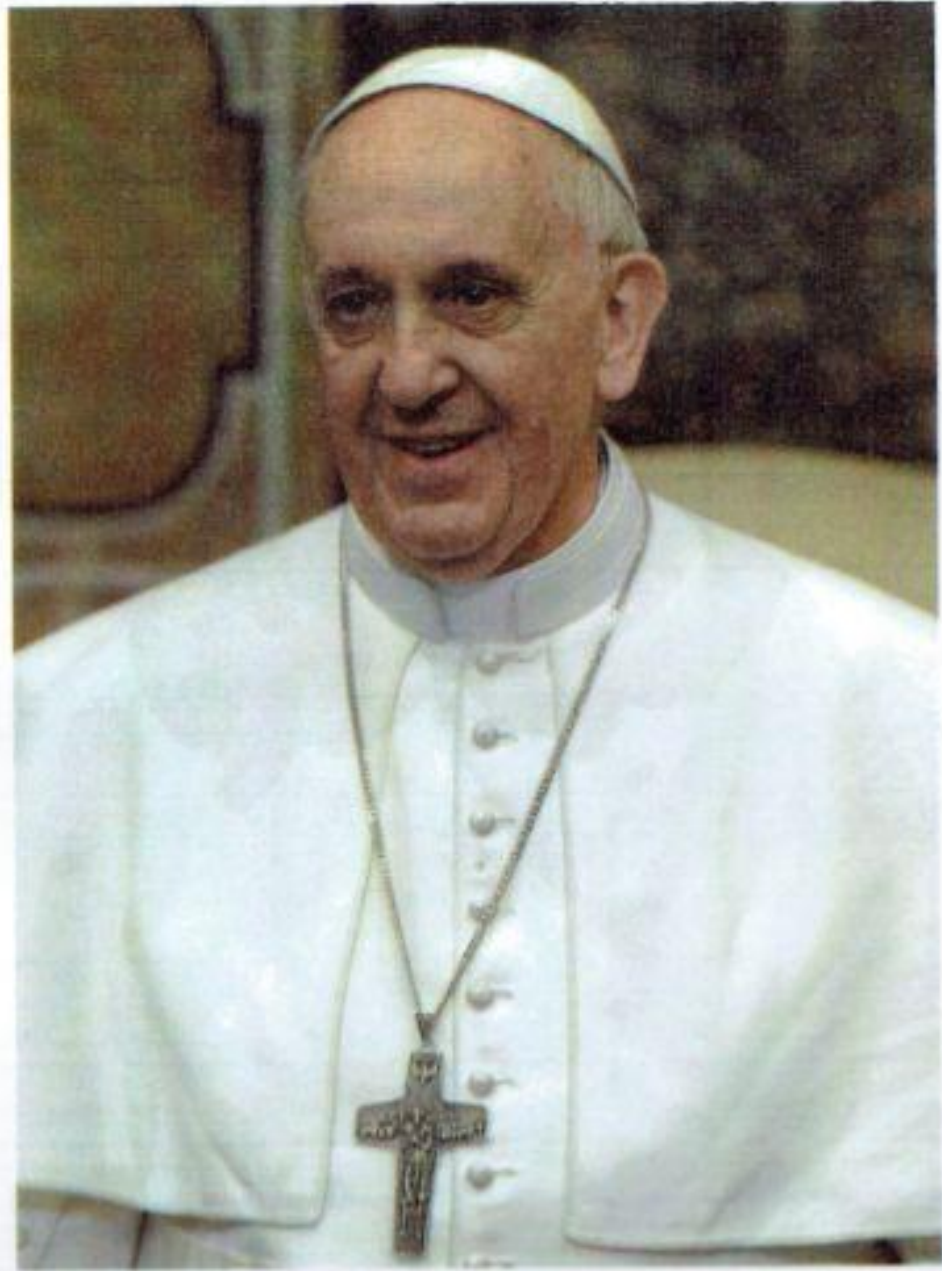


Foto di Papa Francesco, *Jorge Mario Bergoglio*, allegata alla risposta e busta contenente la risposta e la foto.

SEGRETERIA DI STATO
00120 CITTÀ DEL VATICANO



Egregio Signore
Sig. Gianfranco CARPI
Via Urbana, 12/C
00184 ROMA



Francesco

Col. o.a. pil. Gianfranco CARPI

ricordi e composizioni poetiche

fine

- per rientrare nel sito cliccare sulla freccia in alto a sinistra
- per uscire dal sito cliccare sulla "X" in alto a destra